



Europrogettazione e Comunicazione

eConsulenza News

31 marzo 2018 – N. 02/2018



Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

INFO DALL'EUROPA



1. COMMISSIONE EUROPEA – CTE – ADRION 2014-2020 (Interreg V B Adriatic- Ionian Programme)
2. Compagnia di San Paolo – OPEN COMMUNITY 2018
3. FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - BANDO AGROALIMENTARE 4.0 - Agricoltura sostenibile
4. FONDAZIONE CARISPEZIA – Bando per Welfare e Assistenza
5. INCENTIVI PER LE IMPRESE - Ministero per lo Sviluppo Economico – MISE – Credito d'imposta R&S, Iper e Super Ammortamento, Incentivi di Impresa - Beni strumentali ("Nuova Sabatini")

1.COMMISSIONE EUROPEA – CTE – ADRION 2014-2020 (Interreg V B Adriatic- Ionian Programme)



ADRION è un Programma di Cooperazione Territoriale Europea che coinvolge 8 Paesi dell'area Adriatico-Ionica: **4 Stati membri UE (Italia, Croazia, Grecia, Slovenia)** e **4 Paesi IPA (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia)**.

Le regioni italiane coinvolte sono: Lombardia, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche.

Con un budget di oltre 34 milioni di euro, la seconda Call finanzia progetti solo sull'Asse 2 del Programma, con i suoi 2 Obiettivi specifici e relativi temi focalizzati su **ambiente, patrimonio naturale e culturale compreso il turismo**.

Il bando è focalizzato sull'Asse prioritario 2 anche in linea con alcune priorità definite dalla Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR). Azioni eleggibili:

- Specific Objective 2.1: Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione di beni naturali e culturali come beni di crescita nell'area Adriatico-Ionica.
- *Topic 1: preservare, capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale.*
- *Topic 2: Monitorare, valutare e mitigare la pressione ambientale e sociale per e dal turismo.*
- Specific Objective 2.2: Rafforzare la capacità di affrontare transnazionalmente vulnerabilità

ambientale, frammentazione e salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area Adriatico-Ionica.

- *Topic 1: Attuare attività di ricerca e valutazione per proteggere e gestire paesaggi e habitat terrestri e marittimi, compresa la sensibilizzazione e l'educazione ambientale.*

- *Topic 2: Gestire e prevenire la diffusione dell'inquinamento.*

- *Topic 3: Gestire e prevenire i rischi naturali e causati dall'uomo.*

Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 6 partner provenienti da 6 diversi Paesi del Programma, di cui almeno 4 partner di 4 diversi Paesi del FESR (quindi Stati UE) e almeno 2 partner di 2 diversi Paesi IPA. Il partenariato può includere al massimo 2 partner dello stesso Paese. La partnership di progetto può essere costituita da massimo 16 partner.

Scadenza

26 giugno 2018 ore 15:00.

2. Compagnia di San Paolo – OPEN COMMUNITY 2018

Il bando Open COMMUNITY intende definire nuovi orizzonti di sviluppo culturale focalizzandosi sulle comunità. Esso è finalizzato al sostegno di progetti per l'avvio di iniziative di audience engagement, promossi da una rete di comunità con il supporto di professionisti dell'AD/audience development. L'attenzione della Compagnia è rivolta in particolare alla capacità di attuare un cambiamento duraturo e sostenibile, come descritto nel precedente quadro di contesto, rendendo le comunità protagoniste autonome nel portare avanti il processo di AE avviato oltre il termine delle attività previste nel progetto. OPEN COMMUNITY si rivolge a progetti interamente focalizzati su processi di *audience engagement*.

I progetti dovranno essere finalizzati a:

- avviare nuovi processi di partecipazione culturale, da parte del pubblico, in termini di coinvolgimento attivo, co-creazione, co-programmazione e/o co-gestione;
- favorire dinamiche di scambio fra i soggetti coinvolti nella rete;
- rendere autonome le comunità nella gestione delle iniziative avviate;

- contribuire alla sostenibilità nel tempo delle iniziative stesse.

Le attività dovranno svolgersi nel territorio del Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e dovranno iniziare nel 2019.

La durata minima dei progetti dovrà essere di 18 mesi.

Open COMMUNITY non è finalizzato al sostegno economico di attività promosse singolarmente dai partner. Il bando è rivolto a Reti di Comunità che intendano sviluppare i progetti come sopra definiti.

La Rete di Comunità, esistente o costituenda, può essere:

- 1) territoriale, cioè una rete di soggetti eterogenei afferenti a un preciso territorio geografico che operano intorno a uno specifico luogo/attività/identità culturale;
- 2) tipologica, cioè una rete di componenti omogenei per soggetto culturale (es. teatri, musei, archivi, biblioteche, ecc.) o per obiettivi e target di riferimento (es. anziani, migranti, neet, ecc.) o per tema.

La rete è composta dal capofila, dai partner del progetto e dagli associati. Ognuno rappresenta la propria comunità di riferimento sulla quale incidono le azioni del progetto.

Il capofila è l'ente che presenterà la richiesta alla Compagnia, sarà interpellato per le comunicazioni inerenti al progetto, comprese le operazioni di rendicontazione. Sono partner del progetto le organizzazioni appartenenti al mondo del non profit, delle Imprese sociali (legge 6 giugno 2016, n. 106 e d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112), degli Enti pubblici territoriali, dell'università e della ricerca, che sono membri della rete proponente e che contribuiscono all'implementazione del progetto. Possono ricevere una percentuale definita del contributo deliberato dalla Compagnia e possono altresì contribuire con un cofinanziamento al budget totale del progetto.

Sono partner associati i soggetti for profit che condividono le finalità e partecipano alla progettazione apportando valore al progetto, ma che essendo non eleggibili a un contributo da parte della Compagnia, amministrativamente risultano fornitori (e i relativi costi dovranno essere imputati nel budget alla voce "acquisizione di servizi"); si tratta di soggetti che possono condividere risorse economiche, tecniche,

competenze e risorse umane da evidenziarsi nel budget complessivo del progetto.

Per il presente bando è prevista la disponibilità complessiva di € 500.000.

La Compagnia contribuirà per ciascun progetto fino a un massimo di € 100.000 a copertura al massimo dell'80% del budget complessivo. È pertanto richiesta una quota di cofinanziamento minima del 20% quali fondi propri dell'ente, altri contributi da amministrazioni pubbliche o da privati o ricavi derivanti dall'iniziativa stessa.

Scadenza

31 maggio 2018.

3.FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - BANDO AGRO-ALIMENTARE 4.0 - Agricoltura sostenibile

L'ob. è ridurre gli impatti ambientali negativi derivanti dall'esercizio dell'agricoltura, favorendo l'innovazione tecnologica finalizzata a migliorare qualità, competitività e sostenibilità delle produzioni, grazie alla collaborazione di Atenei e centri di ricerca eccellenti con enti del territorio.

Il finanziamento di progetti di ricerca applicata finalizzata alla riduzione degli impatti ambientali che prevedano attività di ricerca, di sperimentazione e di innovazione tecnologica condotte in collaborazione con enti della provincia di Cuneo è eleggibile nei seguenti 4 ambiti di interesse e per le filiere di seguito specificate:

a. Ambito di interesse "difesa fitosanitaria" collegato alla viticoltura. Temi sviluppabili: ricerca sui principi attivi per l'individuazione di agrotecniche idonee a ridurre l'impatto delle colture sull'ambiente, sviluppo di sensoristica per la valutazione dei patogeni;

b. Ambito di interesse "difesa fitosanitaria" collegato alla filiera orticola oppure alla filiera frutticola. Temi sviluppabili: selezione varietale (cv resistenti, anche attraverso cisgenesi); ricerca sui principi attivi per l'individuazione di agrotecniche idonee a ridurre l'impatto delle colture sull'ambiente, sviluppo di sensoristica per la valutazione dei patogeni, degli agenti esterni e dei modelli di accrescimento delle specie;

c. Ambito di interesse “chimica verde” collegato alla filiera orticola oppure alla filiera frutticola. Temi svilupparli: riutilizzo degli scarti e la scelta del packaging (non inquinante, possibilmente di origine biologica e utilizzabile per ridurre i rischi allergenici, più funzionale alla logistica);

d. Ambito di interesse “biosicurezza e benessere animale” collegato alle filiere zootecniche. Temi svilupparli: ricerca di soluzioni idonee a garantire il benessere animale e la sicurezza alimentare negli allevamenti cuneesi orientati alla produzione di prodotti di qualità.

I progetti possono avere durata triennale con avvio entro 6 mesi dalla comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo FONDAZIONE CRC.

Il progetto dovrà essere presentato da una rete di soggetti composta almeno da:

- un Ente di ricerca (capofila) delle regioni Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta
- uno o più centri di ricerca locali, nazionali o internazionali
- uno o più partner operativi della realtà produttiva della provincia di Cuneo.

Centri di ricerca locali, nazionali o internazionali

Sono ammissibili come centri di ricerca enti di comprovata autorevolezza scientifica che abbiano tra le finalità statutarie la ricerca scientifica.

Partner operativi

Sono ammissibili come partner operativi:
 soggetti della realtà produttiva locale sotto forma di associazione di imprese sufficientemente rappresentativa di un settore produttivo, consorzi, associazioni di categoria con sede in Provincia di Cuneo.

La Fondazione intende finanziare un progetto di ricerca per ciascuno dei quattro ambiti di interesse individuati e mette a disposizione 300.000 euro per ciascuno di questi progetti.

Il contributo della Fondazione coprirà fino al 100% del costo totale del progetto, fatta salva la possibilità di cofinanziamento, da parte del richiedente o dei partner della rete, che sarà valutata con specifico punteggio premiale.

Scadenza

31 maggio 2018.

4. FONDAZIONE CARISPEZIA – Bando per Welfare e Assistenza

Per l’esercizio 2018 la Fondazione apre il bando per il settore Welfare e Assistenza Sociale che, per complessità ed eterogeneità dei bisogni, maggiormente necessita di ulteriori interventi da parte della Fondazione, oltre a quelli già previsti nella progettazione propria e in bandi di erogazione tematici.

In particolare, attraverso la procedura del Bando Aperto, la Fondazione intende dare ascolto a eventuali emergenze e/o azioni significative proposte da soggetti terzi che, pur essendo coerenti con gli obiettivi programmatici e le aree d’intervento definiti dal Documento Programmatico Previsionale 2018, non rientrino per tematiche e/o tempistiche in specifici bandi di erogazione.

In particolare saranno supportati quei progetti indirizzati a:

- contrasto alle nuove povertà
- inclusione sociale delle nuove fasce deboli
- supporto alle famiglie.

Area eleggibile: tutta la provincia di La Spezia + alcuni comuni della Lunigiana.

Le risorse da assegnare ammontano complessivamente a € 200.000.

Quota max affidata a progetto pari a 20.000 euro (per un massimale dell’80 % del budget totale).

Scadenza

30 novembre 2018 ore 13:00.

5. SEZIONE: INCENTIVI PER LE IMPRESE

Ministero per lo Sviluppo Economico – MISE – Incentivi di Impresa - Credito d’imposta R&S

Il fine è stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è cumulabile con:

- Superammortamento e Iperammortamento
- Nuova Sabatini
- Patent Box
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
- Fondo Centrale di Garanzia

Esso si rivolge a:

- tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
- imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo
- imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

NB: le informazioni ivi indicate sono reperite dal sito ufficiale: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

Ministero per lo Sviluppo Economico – MISE – Incentivi di Impresa - Iper e Super Ammortamento

Esso ha il fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Qui elencati i vantaggi:

- Iper-ammortamento: supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing
- Superammortamento: supervalutazione del 130% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing. Per chi beneficia dell'iperammortamento possibilità di fruire anche di una supervalutazione del 140% per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT).

Si applica agli investimenti effettuati nel corso del 2018, con la possibilità di completare l'investimento entro il 31 dicembre 2019 se entro il 31 dicembre 2018 l'ordine risulta accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per il superammortamento, la data di completamento dell'investimento è il 30 giugno 2019 se entro il 31 dicembre 2018 l'ordine risulta accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per gli investimenti in iper-ammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali.

Esso si rivolge a:

- tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

NB: le informazioni ivi indicate sono reperite dal sito ufficiale: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

Ministero per lo Sviluppo Economico – MISE – Incentivi di Impresa - Beni strumentali ("Nuova Sabatini")

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.
- Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:
 - attività finanziarie e assicurative
 - attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Essa finanzia:

- i beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declassati nel principio contabile n.16 dell'OIC

(Organismo italiano di contabilità), nonché a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti"

- gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito
 - correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Le agevolazioni:

- Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di durata non superiore a 5 anni
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili
- Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - 2,75% per gli investimenti ordinari
 - 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e

pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0")

- I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto dalla legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii.

NB: le informazioni ivi indicate sono reperite dal sito ufficiale: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>



Seguici su Facebook!

**Econsulenza-Agenzia-di-
Europrogettazione/1636243919976694**

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

Con la collaborazione di
**Annamaria Biancotti (per la
sezione Incentivi per le imprese)**

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:
europrogettazione@econsulenza.com
europrogettazione@econsulenza.eu
www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)
Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza